



# COMUNE DI SAN PIERO PATTI

Cap 98068

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

Cod. Fiscale 86000390830

Partita I.V.A. 00756380838

AREA SERVIZI DEMOGRAFICI - RELAZIONI CON IL PUBBLICO - SOCIO CULTURALE

Ordinanza n. 13

del 18.05.2022

Abbattimento suidi sul territorio Comunale di San Piero Patti

## IL SINDACO

**PREMESSO** che con nota prot. 3543/2022 il Sig. Pintabona Salvatore (residente in S.Piero Patti - c/da Malaborsa 1) ha presentato a questo Ente una raccolta firme volta alla richiesta di intervento per la presenza di suidi sul territorio di San Piero Patti ed in particolare nella località Malaborsa di questo Comune;

**CHE** con nota prot. n. 4371/2022 il Gruppo Consiliare "San Piero in Comune" ha presentato un'interrogazione inerente la problematica della presenza incontrollata di suidi sul territorio comunale di San Piero Patti;

**CHE**, in data 06.05.2022, prot. 4943, il locale Comando Vigili Urbani effettuava un sopralluogo congiunto alla presenza degli Ispettori Superiori Carro Antonio e Longo Giuseppe (in servizio presso il Distaccamento Forestale di Patti) e del Dott. Giuseppe Taibi Dirigente S.A. dell'ASP di Messina Distretto Veterinario di Patti;

**CHE**, a seguito del suddetto sopralluogo, veniva redatto verbale in pari data attestante, tra l'altro: "*la presenza di tracce lasciate dal transito di suidi, supponendo che trattasi di numerosa colonia collocata in un ampio perimetro che provoca notevoli danni sia ai terreni che alle colture esistenti, evidenziando, inoltre, che dal punto di vista sanitario vi è un elevato rischio epidemiologico per malattie infettive trasmissibili sia all'uomo quanto per altre specie di animali domestici*";

**CHE**, gli ulteriori e continui episodi di danneggiamento da parte dei cinghiali, ibridi od inselvatichiti di maiale domestico "Suidi", hanno generato un diffuso allarme sociale soprattutto nei confronti dei cittadini residenti nelle contrade e/o che frequentano le aree boschive del territorio, come si evince dalle denunce verbali e dalle sottoscrizioni dei danni subiti da alcuni cittadini;

**RICHIAMATA** l'Ordinanza Sindacale n. 03 del 02.02.2021 con la quale si disponeva "*l'abbattimento dei suidi, con azioni mirate ed escludendo i fondi chiusi, nelle contrade: Sambuco, Sciardi, Mazzamonaco, Piano Danzi, Piano San Giovanni e c/da Fossaneve*";

**RITENUTO** che nel territorio comunale, continuando a sussistere gravi condizioni di pericolo per l'incolumità pubblica, è necessario ed indifferibile riproporre immediatamente l'abbattimento dei suidi, con efficaci azioni mirate, soprattutto nelle zone antropizzate e segnalate, dato l'eccessivo sovrappopolamento di suidi (cinghiali, ibridi od inselvatichiti di maiale domestico) che costituisce grave pericolo per i cittadini residenti e non;

### VISTI:

- l'art.1 del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza approvato con R.D. del 18 giugno 1931, n.773;
- l'art.54 del Testo Unico degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. n.267, del 18/08/2000, come integrato dal D.L. 20.02.2017 n. 14, il quale attribuisce al Sindaco i poteri di adottare provvedimenti contingibili ed urgenti ai fine di prevenire e di eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità, minacciata, nel caso in argomento, dal sovrappopolamento dei suidi nel territorio comunale che ha causato episodi di danneggiamento a cose e animali, infondendo un senso di panico e di insicurezza nei cittadini residenti nelle contrade e nelle persone che frequentano le zone boschive del territorio;
- il D.M. 5 Agosto 2008, del Ministro dell'Interno, (G.U. 9 Agosto, n.186);

**VISTA:** - la legge regionale n. 72 del 4/11/2008, pubblicata nella GURS n.53/2005 "Norme di controllo del sovrappopolamento di fauna selvatica o inselvatichita in aree naturali protette";

- l'Ordinanza pronunciata dalla Corte Costituzionale n.186 in data 26 giugno 2009;

Vista inoltre la L.R. in materia la n. 18/2015;

**CONSIDERATO:** che i piani selettivi previsti dalla LR. n. 121/2008 e dalla L.R. 18/2015 hanno il fine di superare gli squilibri ecologici accertati e non perseguono fini di tutela dell'incolumità pubblica;

**PRESO ATTO** che nelle "Linee guida per la gestione del cinghiale nelle aree protette" elaborate dal Ministero dell'Ambiente con il contributo scientifico e tecnico dell'ISPRA, stante i gravi danni che i maiali selvatici arrecano all'ambiente ed in particolare alla fauna selvatica, ne viene auspicato il ridimensionamento;

**CHE** secondo le stesse Linee guida, tali suidi non rivestono alcun valore ambientale, anzi rappresentano un problema per la biodiversità in quanto manca nell'ambiente il loro predatore naturale;

**TENUTO CONTO** che, nonostante le segnalazioni, fino ad oggi le autorità competenti sono rimaste inerti e che il pericolo che da ultimo incombe sulla comunità è grave;

**RITENUTO** che occorre provvedere in merito;

**VISTI** gli artt. 50 e 54 del T.U. delle Leggi sull'OEELL n. 267 del 18-08-2000;

**VISTO** lo Statuto Comunale;

## **ORDINA**

**1)** A far data dal 26 Maggio 2022 e fino a cessata esigenza, l'autorizzazione all'abbattimento dei suidi, con azioni mirate ed escludendo i fondi chiusi, nelle seguenti contrade del territorio comunale (*Sambuco, Sciardi, Mazzamonaco, Piano Danzi, Piano San Giovanni, Malaborsa e C/da Fossaneve*), al fine di scongiurare pericoli imminenti per l'incolumità pubblica, predisponendo, di concerto con le forze di polizia presenti sul territorio, un apposito piano di intervento urgente con l'impiego di personale qualificato e di cacciatori aderenti a specifiche associazioni e muniti di assicurazione che aderiscano su base volontaria, operando a titolo gratuito e sollevando l'Amministrazione Comunale e gli organi di controllo da ogni responsabilità derivante da danneggiamenti alla propria attrezzatura, da danni alla propria persona, da danni causati a terzi o a cose o ad animali appartenenti a terzi, sotto la supervisione del Comando di Polizia Municipale e delle Autorità locali di Pubblica Sicurezza.

**2)** Predisporre, al fine di scongiurare pericoli per la pubblica incolumità, di concerto con il Comando Stazione dei Carabinieri di San Piero Patti, con la Locale Polizia Municipale e con il Corpo Forestale, un apposito piano di intervento urgente con l'impiego di personale qualificato e di cacciatori aderenti a specifiche associazioni e muniti di assicurazione e Porto d'Armi, che aderiscano su base volontaria, operando a titolo gratuito e sollevando l'Amministrazione Comunale e gli organi di controllo da ogni responsabilità derivante da danneggiamenti alla propria attrezzatura, da danni alla propria persona, da danni causati a terzi o a cose o animali appartenenti a terzi.

**3)** Che il suddetto Piano sia messo in atto sotto la supervisione del suddetto Comando dei Carabinieri, con la Locale Polizia Municipale e con il Corpo forestale.

**4)** Che l'abbattimento dovrà avvenire per massimo tre giornate infrasettimanali, ad esclusione del sabato e della domenica, come di volta in volta concertato e stabilito con il Comando dei Carabinieri di San Piero Patti, della Locale Polizia Municipale e del Corpo Forestale.

**5)** Che nei giorni stabiliti si dovrà intervenire soltanto in una delle zone sopra indicate;

**6)** Che tutti i capi abbattuti dovranno essere sottoposti ai controlli sanitari previsti per Legge previo campionamento da parte di personale veterinario che dovrà essere presente sul posto;

**7)** Che durante le operazioni di abbattimento il personale operante dovrà attenersi alle seguenti prescrizioni:

- Le squadre incaricate, nella data prefissata per l'intervento, opereranno esclusivamente nelle zone individuate con puntuale perimetrazione su C. T. R. in scala 1:10.000.
- La formazione delle squadre dovrà essere di un numero adeguato di componenti per il corretto svolgimento delle operazioni in sicurezza, tenendo conto delle disposizioni che regolano la materia;
- Prima dell'intervento saranno identificati tutti i componenti delle squadre partecipanti, procedendo al controllo della documentazione personale e di idoneità, con particolare riguardo alla polizza assicurativa per danni personali e verso terzi, esonerando l'Amministrazione Comunale da ogni e qualsivoglia responsabilità scaturente dalle operazioni di caccia, dall'inizio alla conclusione delle stesse;
- Gli addetti all'abbattimento dovranno essere individuati tra i titolari di regolare porto d'armi da almeno due anni;
- Per ogni squadra dovrà essere individuato un caposquadra;
- Per ogni squadra è preferibile che faccia parte un appartenente alle forze dell'ordine, un canaio e un selettore;
- Il capo squadra assume la responsabilità di coordinamento delle operazioni e pianifica la strategia di abbattimento individuando le postazioni per ogni unità operativa con obbligo di rimanervi fino al termine delle operazioni;
- Le operazioni di abbattimento dovranno essere effettuate dall'alba al tramonto con rientro di tutti gli addetti in un punto determinato e individuato prima dell'inizio delle battute;
- Le operazioni di abbattimento dovranno essere preventivamente pubblicizzate attraverso la collocazione di cartelli visibili, informazione degli operatori e degli abitanti eventualmente presenti nell'area ed in quelle limitrofe disponendo ove necessario l'interruzione delle eventuali attività in itinere;
- Prima dell'intervento occorrerà assicurarsi che nell'area interessata non vi siano persone o animali al pascolo;
- L'area dell'intervento dovrà essere presidiata da personale avente funzione di pubblica sicurezza;
- I funzionari di pubblica sicurezza così come gli operatori presenti dovranno immediatamente interrompere le operazioni ed avvisare prontamente il Sindaco, qualora venissero meno le condizioni di sicurezza delle operazioni di abbattimento;

Inoltre gli addetti alle operazioni di abbattimento dovranno adottare scrupolosamente le seguenti cautele:

- Il capo da abbattere deve essere perfettamente visibile e ben distinguibile;
- La traiettoria di tiro deve essere completamente libera da ostacoli;
- Non si dovrà sparare in direzione di strutture di qualsiasi tipo frequentate da persone;
- Gli addetti alle operazioni di abbattimento non devono sparare quando l'animale è posto all'orizzonte del loro campo visivo;

- Tutti coloro che operano nelle zone di abbattimento dovranno indossare capi di abbigliamento tipo gilè e cappelli di colore arancio e/o giallo ad alta visibilità e durante le fasi di avvicinamento/allontanamento dal luogo assegnato per le operazioni di abbattimento, avranno l'obbligo di trasportare le armi scariche e in custodia;
- Durante tali operazioni dovranno essere messe in atto tutte le misure volte al rispetto della normativa anti-covid, tempo per tempo;
- Nel caso in cui uno o più cani dovessero scappare in una zona esterna da quella autorizzata per l'abbattimento è consentito ai proprietari il recupero dei cani al fine di salvaguardarne l'incolumità;

### DISPONE

- L'invio della presente Ordinanza, tramite PEC, al Prefetto, alla Stazione dei Carabinieri di questo Comune, alla Polizia Municipale ed al Corpo Forestale Regionale.
- E' fatto obbligo alla Polizia Municipale di comunicare i giorni e le modalità di intervento alla popolazione residente, anche mediante l'apposizione di cartelli e di sovrintendere a tutte le operazioni.
- Di pubblicare la presente Ordinanza all'albo pretorio *on-line* e sul sito istituzionale dell'Ente.

### AVVERTE

- Che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso amministrativo al Prefetto di Messina, entro 30 giorni dalla pubblicazione della presente.
- Che è altresì ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. della Sicilia entro 60 giorni dalla pubblicazione o ricorso straordinario al Presidente della Regione, entro 120 giorni dalla pubblicazione.
- Che si provvederà ad emettere formale provvedimento di revoca della presente, cessati i caratteri di contingibilità ed urgenza.

Il Responsabile dell'Istruttoria  
Mario Fiore

La Responsabile dell'Area  
D.ssa Graziella Castellino

Il Sindaco  
Salvatore Vittorio Fiore

